



COMUNE DI VIZZINI

AVVISO PUBBLICO

per l'assegnazione di contributi a fondo perduto per l'avvio di nuove attività economiche nel Comune di VIZZINI

IL SINDACO

in esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 30.03.2022,

RENDE NOTO

che il Comune di Vizzini intende assegnare le risorse della prima annualità di finanziamento previste dal DPCM del 30 settembre 2021, per un importo pari a € 114.272,98, a fondo perduto per l'avvio di nuove attività economiche nel Comune di Vizzini.

Art. 1 – Inquadramento normativo

Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, comma 196: «*Al fine di favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarità con la strategia nazionale per le aree interne, il Fondo di cui all'art. 1, comma 65-ter, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è denominato «Fondo di sostegno ai comuni marginali»;*

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 30 Settembre 2021 avente ad oggetto «*Modalità di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023*» pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.296 del 14.12.2021;

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*».

Art. 2 – Finalità dell'avviso

Al fine di fornire una tempestiva e concreta risposta alla sempre più pressante problematica dello spopolamento delle aree marginali, il Comune di **Vizzini** emana il presente avviso rivolto a **microimprese** (persone fisiche o giuridiche) che voglio avviare **nuove attività nel Comune di Vizzini**, con specifico riferimento ad attività nel campo dei settori: **Agroalimentare, Commercio e Artigianato**.

L'avviso disciplina le modalità di accesso, istruttoria ed erogazione dei contributi, in accordo con l'indirizzo di cui al sopracitato DPCM 30 Settembre 2021.

L'Avviso garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento.

Art. 3 – Dotazione finanziaria

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione con il presente avviso è pari ad € **114.272,98**, a valere sulla quota della prima annualità (**Anno 2021**) di cui al D.P.C.M. del 30.09.2021 pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.296 del 14.12.2021.

Art. 4 – Modalità di concessione delle agevolazioni ed intensità del contributo

Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse **a fondo perduto, in conto capitale, ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "**de minimis**", del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108.

Il Comune provvede al rispetto del cumulo *de minimis* mediante consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), assicurando l'inserimento nello stesso dei dati relativi alle concessioni di propria competenza.

L'ammontare massimo del contributo assegnabile ad ogni singola iniziativa imprenditoriale è fissato in:

Linea d'intervento A - Agroalimentare:

A Fino ad un massimo di € 25.000,00 (venticinquemila/00) per massimo **n. 3** nuove attività nel settore agroalimentare nel centro abitato di Vizzini;

Linea di intervento B – Artigianato

B Fino ad un massimo di € 9.636,49 (novemilaseicentotrentasei/49) per massimo **n. 2** nuove attività di artigianato nel centro abitato del Comune di Vizzini.

Linea di intervento C – Commercio

C Fino ad un massimo di € 5.000,00 (cinquemila/00) per massimo **n.4** nuove attività di commercio nel centro abitato del Comune di Vizzini;

Le agevolazioni per le iniziative imprenditoriali relative alle Linee di intervento A e B sono concesse con un'intensità di aiuto massima fissata al **75%** del costo complessivo dell'iniziativa progettuale ammessa.

Le agevolazioni per le iniziative imprenditoriali relative alla Linea di intervento C sono concesse con un'intensità di aiuto massima fissata al **100 %** del costo complessivo dell'iniziativa progettuale ammessa.

E' facoltà dell'amministrazione, a seguito di valutazione delle istanze per le Linee di intervento, apportare variazioni del massimale del contributo richiesto e del numero massimo di progetti finanziabili, rideterminando inoltre, nel caso residuassero fondi non assegnati in altra linea di intervento, anche la dote finanziaria della linea di intervento.

Art. 5 – Beneficiari

I beneficiari del presente Avviso sono le **microimprese**(persone fisiche o giuridiche), per come definite con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 aprile 2005¹, che alla data di presentazione dell'istanza:

- sono regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle Imprese;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono sottoposte a procedura concorsuale e non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta o volontaria, di

¹ Decreto Ministero delle Attività Produttive 18 Aprile 2005, art. 2 c. 2: "Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce *microimpresa l'impresa che: a) ha meno di 10 occupati, e b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.*". I requisiti di cui alle lettere a) e b) devono essere posseduti entrambi.

amministrazione controllata, di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

- non sono destinatarie di una sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni e integrazioni;
- i cui legali rappresentanti o amministratori non siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
- non sono in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata all'articolo 2, punto 18, del Regolamento GBER, all'articolo 2, punto 14 del Regolamento ABER e all'articolo 3, punto 5 del Regolamento FIBER;
- hanno la proprietà o la disponibilità da parte del soggetto richiedente degli immobili dove sono realizzati gli investimenti per un periodo di mantenimento dei vincoli di almeno anni 5 dalla data di ultimazione dell'investimento;
- hanno sede e/o unità locale nel centro abitato del Comune di Vizzini avviata successivamente al giorno di pubblicazione del presente.

Art. 6 – Ambiti di intervento e requisiti generali di ammissibilità

Possono essere proposte iniziative imprenditoriali, pena la non ammissibilità, che riguardino nuove attività o nuove unità operative da avviare nel centro abitato del Comune di Vizzini, riconducibili per:

Linea di intervento A ad uno dei seguenti codici ATECO:

- 1) **56.10.11** – Ristorazione con somministrazione;
- 2) **56.10.30** – Gelaterie e pasticcerie;
- 3) **56.30.00** – Bar ed altri esercizi simili senza cucina;
- 4) **10.51.20** – Produzione dei derivati del latte.
- 5) **10.73.00** – Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
- 6) **11.01.00** – Distillazione, rettifica e miscelatura di alcolici.
- 7) **11.05.00** – Produzione di birra

Linea di intervento B e C ad:

- 1) Attività commerciali e artigianali di qualunque tipologia

Sono esclusi dal contributo economico comunale di cui al presente avviso:

- **coloro che gestiscono sale gioco e coloro che, nell'ambito della loro attività, mettono a disposizione dei clienti apparecchiature, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tipo slot machine o videolottery come disciplinate dall'art. 86 e 88 del Regio Decreto 18 giugno 1931 n. 773 (T.U.L.P.S.) e dal Regio Decreto 6 maggio 1940, n. 635;**
- **coloro che svolgono l'attività di "compro oro", in possesso di licenza amministrativa rilasciata dalla Questura.**

I progetti relativi a tutte le linee di intervento devono possedere i seguenti ulteriori requisiti minimi di ammissibilità:

- non devono risultare avviati prima della presentazione dell'istanza;
- devono essere ultimati entro un tempo massimo di **mesi 6** dalla comunicazione di assegnazione del contributo, tale termine potrà essere prorogato di ulteriori mesi 6 per documentate circostanze eccezionali. Per ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni;
- gli investimenti oggetto di contributo devono riguardare esclusivamente immobili ubicati **all'interno del centro abitato del Comune di Vizzini**, per come individuato dal vigente strumento urbanistico;
- l'attività avviata nell'unità locale oggetto della domanda deve possedere carattere di novità sostanziale non potendo costituire mera prosecuzione dell'attività in essere già svolta da altro

soggetto nella stessa unità immobiliare, come tipicamente, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, nei casi di subingresso per acquisto o affitto d'azienda, successione o donazione, scissione, fusione d'azienda o altre operazioni di trasformazione societaria.

- I finanziamenti non possono essere erogati in favore delle attività economiche già costituite sul territorio che si limitino semplicemente a trasferire la propria sede nel medesimo territorio comunale.

Art. 7 – Ammissibilità delle spese

Per la **LINEA DI INTERVENTO A "Agroalimentare"** il progetto presentato dovrà prevedere un'offerta di qualità che privilegi i prodotti tipici locali e i prodotti agroalimentari dell'area iblea.

Sono ammissibili i costi che riguardano:

- opere murarie e assimilate, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto di intervento, nel limite massimo del **75% del costo del progetto**;
- macchinari, impianti ed attrezzature strettamente necessari all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata, dimensionati alla effettiva produzione e identificabili singolarmente;
- programmi informatici, brevetti, licenze e marchi commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- spese generali, quali competenze tecniche, spese bancarie, spese per fidejussione nel limite massimo del **12% del costo complessivo dell'investimento**;
- spese per l'avvio dell'attività **non superiori al 10% del costo complessivo dell'investimento**.

Ai fini dell'ammissibilità i costi di cui sopra devono:

- essere relativi a immobilizzazioni, materiali e immateriali, nuove di fabbrica alle normali condizioni di mercato;
- essere riferiti a beni ammortizzabili e capitalizzati, che figurano nell'attivo dello stato patrimoniale del soggetto beneficiario e mantengono la loro funzionalità rispetto all'intervento ammesso alle agevolazioni per almeno cinque anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni, ad eccezione delle spese generali e per l'avvio dell'attività;
- essere riferiti a beni utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del progetto di investimento;
- essere pagati esclusivamente attraverso conti intestati al soggetto beneficiario e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento.

Non sono ammissibili a contributo spese per:

- IVA, imposte, tasse, tributi;
- acquisto di materiale usato, di immobili o terreni, autofatture, investimenti in leasing, autoveicoli e mezzi targati.

Per le **LINEE DI INTERVENTO B e C "Commercio" e "Artigianato"**, il progetto presentato dovrà essere rivolto principalmente ad attività i cui prodotti non risultano presenti nel territorio del comune di Vizzini.

Sono ammissibili i costi che riguardano:

- opere murarie e assimilate, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto di intervento, nel limite massimo del **75% del costo del progetto**;
- macchinari, impianti, attrezzature ed arredi strettamente necessari all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata, dimensionati alla effettiva attività e identificabili singolarmente;
- programmi informatici commisurati alle esigenze dell'impresa;
- spese generali, quali competenze tecniche, spese bancarie, spese per fidejussione nel limite massimo del **12% del costo complessivo dell'investimento**;
- spese per l'avvio dell'attività **non superiori al 25% del costo complessivo dell'investimento**.

Ai fini dell'ammissibilità i costi di cui sopra devono:

- essere relativi a immobilizzazioni, materiali e immateriali, nuove di fabbrica alle normali condizioni di mercato;
- essere riferiti a beni ammortizzabili e capitalizzati, che figurano nell'attivo dello stato patrimoniale del soggetto beneficiario e mantengono la loro funzionalità rispetto all'intervento

ammesso alle agevolazioni per almeno cinque anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni, ad eccezione delle spese generali e per l'avvio dell'attività;

- essere riferiti a beni utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del progetto di investimento;
- essere pagati esclusivamente attraverso conti intestati al soggetto beneficiario e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento.

Non sono ammissibili a contributo spese per:

- IVA, imposte, tasse, tributi;
- acquisto di materiale usato, di immobili o terreni, autofatture, investimenti in leasing, autoveicoli e mezzi targati.

Art. 8 – Modalità di erogazione del contributo

Per **TUTTE LE LINEE DI INTERVENTO**, la liquidazione del complessivo contributo concesso è effettuata in **un'unica soluzione**, mediante accredito sull'IBAN del conto corrente bancario o postale del beneficiario dichiarato in domanda, **a ricevimento di idonea fideiussione a garanzia del totale del contributo concesso**.

La fidejussione dovrà essere prodotta all'Amministrazione comunale entro giorni 30 dal provvedimento di affidamento del contributo.

Le fideiussioni devono:

- essere obbligatoriamente rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n.385/1993 e ss.mm.ii., che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 D. Lgs n.58/1998 e ss.mm.ii., e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria o assicurativa;
- contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944, comma 2, del Codice Civile e la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta da parte del Comune che rilevi a carico del richiedente inadempienze nella realizzazione del programma di attività o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta;
- essere valida ed efficace per tutto il periodo di realizzazione del programma di attività, ivi incluso il periodo di rendicontazione e contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'art. 1957 del Codice Civile, fino a conclusione della verifica amministrativo-contabile da parte di questa Amministrazione e comunque fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta.

L'erogazione del contributo a favore dei soggetti i cui progetti saranno considerati ammissibili, a norma dell'art. 5 del DPCM, è subordinata alla effettiva erogazione delle somme da parte del Ministero.

Art. 9 – Rendicontazione

Il beneficiario del contributo è tenuto a trasmettere entro il 15 giorni dalla conclusione dell'intervento, all'indirizzo PEC del Comune di Vizzini, il rendiconto finale delle spese sostenute, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato dall'elenco dei giustificativi delle spese sostenute e dalla dichiarazione che le medesime non sono state oggetto di ulteriori contributi pubblici.

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede beneficiario, ai fini della successiva verifica amministrativo – contabile.

Ove ad esito della verifica amministrativo-contabile risulti un costo finale ammissibile inferiore al contributo erogato dietro fideiussione, il beneficiario dovrà restituire la differenza tra quanto percepito e quanto effettivamente riconosciuto a conclusione del programma di attività.

L'Amministrazione si riserva di effettuare sopralluoghi presso la sede indicata e subordinare l'esito del contributo all'effettivo stato degli stessi.

Art. 10 – Modalità di presentazione delle istanze

Per la concessione del contributo a fondo perduto i soggetti interessati devono presentare una istanza al Comune di Vizzini con l'indicazione del possesso dei requisiti definiti dall'articolo 5, secondo il format Allegato A, da considerarsi quale parte integrante e sostanziale del presente avviso.

L'istanza, corredata della documentazione di seguito indicata, deve essere inviata esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.vizzini.ct.it entro e non oltre il **30 aprile 2022**;

Altre modalità di invio comportano l'esclusione della candidatura.

A pena di nullità, la domanda dovrà essere regolarmente sottoscritta dal titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di persona giuridica.

Pena l'esclusione, la domanda, redatta in conformità all'Allegato A, dovrà essere corredata da:

- documento di riconoscimento in corso di validità del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di persona giuridica;
- copia del titolo di possesso o disponibilità del bene immobile oggetto di investimento.
- progetto di investimento con elaborato tecnico ed indicazione analitica dei costi da sostenere per macrotipologia di spesa;
- dichiarazione di tecnico abilitato sul livello di progettazione (in caso di progetto non immediatamente cantierabile, indicare i permessi, nulla osta, autorizzazioni occorrenti);
- Autodichiarazione del punteggio.

È ammissibile una sola richiesta di contributo per istante.

Qualora risulti inviata più di una domanda, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta entro i termini che annullerà e sostituirà quella precedentemente inviata.

Art. 11 - Valutazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali che perverranno entro i termini e secondo le modalità di cui all'articolo precedente, saranno oggetto di procedura valutativa a graduatoria eseguita dal Responsabile del Procedimento, assistito dal personale dell'ente.

Il Responsabile del procedimento procederà dapprima alla valutazione di ricevibilità delle domande volte ad accertare la regolarità formale dell'istanza.

Sono **non ricevibili** le istanze:

- presentate oltre i termini ed in modalità differenti da quelle indicate nel presente articolo;
- la cui domanda non è sottoscritta dal legale rappresentante;
- non corredate dalla documentazione obbligatoria indicata nel precedente articolo.

Tutte le domande dichiarate ricevibili sono poi sottoposte al controllo di ammissibilità, consistente nella verifica del possesso di tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità, della rispondenza della documentazione sotto il profilo contenutistico a quanto riportato nel presente avviso, del rispetto dei requisiti minimi, dei limiti e divieti indicati in avviso.

Le istanze ritenute ammissibili saranno sottoposte ad esame per l'attribuzione dei punteggi, secondo le griglie di valutazione indicate in successivo art. 12.

Gli interventi ritenuti ammissibili e valutati attribuendo i punteggi formeranno la graduatoria. A parità di punteggio, sarà prioritaria l'istanza presentata da una donna o da soggetto giuridico che ha una maggiore rappresentanza in termini di quote o percentuale di proprietà posseduta da donne, ad ulteriore parità a quella pervenuta cronologicamente prima. La graduatoria delle istanze ammissibili e gli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili saranno pubblicati sul sito internet del Comune di Vizzini.

Art.12– Criteri di valutazione delle proposte progettuali

I criteri di selezione che verranno utilizzati per la stesura della graduatoria sono di seguito indicati.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

I progetti con punteggio assegnato inferiore a 10 non saranno considerati ammissibili.

Griglia di valutazione LINEA DI INTERVENTO A

	INDICATORI	Punteggio massimo attribuibile
1) Tipologia ed esperienza del soggetto proponente	Esperienza del beneficiario nella stessa specificazione di intervento a cui l'istanza afferisce superiore ad anni 5 (in caso di società di capitali, parità o maggioranza delle quote in possesso del titolo; in caso di società di persone, parità o maggioranza dei soggetti in possesso del titolo)	5 punti
	Età del proponente inferiore a 40 anni non compiuti (in caso di società di capitali, maggioranza delle quote in possesso del titolo; in caso di società di persone, maggioranza dei soggetti in possesso del titolo)	5punti
	Titolarità donna o, nel caso di soggetto giuridico, maggiore rappresentanza in termini di quote o percentuale di proprietà posseduta da donne,	5punti
2) Tipologia d'impresa	Impresa costituita ed iscritta al Registro Imprese da meno di 36 mesi.	5punti
	Impresa con sede legale nel Comune di Vizzini	5punti
	Impresa con sede legale nel centro storico del Comune di Vizzini	5 punti
3) Valutazione posizione	Attività allocata nel centro storico del Comune di Vizzini.	10punti
	Attività allocata in altre zone del centro abitato del Comune di Vizzini.	0 punti
4) Grado di definizione della proposta progettuale	Progetto non esecutivo e cantierabile	0 punti
	Progetto esecutivo e cantierabile	10 punti
TOTALE MASSIMO ATTRIBUIBILE		50 punti

Griglia di valutazione LINEA DI INTERVENTO B

	INDICATORI	Punteggio massimo attribuibile
1) Tipologia ed esperienza del soggetto proponente	Esperienza del beneficiario nello stesso settore di intervento a cui l'istanza afferisce superiore ad anni 5 (in caso di società di capitali, parità o maggioranza delle quote in possesso del titolo; in caso di società di persone, parità o maggioranza dei soggetti in possesso del titolo)	5 punti
	Età del proponente inferiore a 40 anni non compiuti (in caso di società di capitali, maggioranza delle quote in possesso del titolo; in caso di società di persone, maggioranza dei soggetti in possesso del titolo)	5punti
	Titolare donna o, nel caso di soggetto giuridico, maggiore rappresentanza in termini di quote o percentuale di proprietà posseduta da donne,	5punti
2) Tipologia d'impresa	Impresa costituita ed iscritta al Registro Imprese da meno di 36 mesi.	5punti
	Impresa con sede legale nel Comune di Vizzini	5punti
	Impresa con sede legale nel centro storico del Comune di Vizzini	5 punti
3) Valutazione posizione	Attività allocata nel centro storico del Comune di Vizzini.	5 punti
	Attività allocata in altre zone del centro abitato del Comune di Vizzini.	0 punti
4) Grado di definizione della proposta progettuale	Progetto non esecutivo e cantierabile	0 punti
	Progetto esecutivo e cantierabile	10 punti
5) Settore di intervento	Produzioni artigianali da: legno, vetro, metalli, carta, cera, cuoio, lana, ceramica, tessuti.	5 punti
TOTALE MASSIMO ATTRIBUIBILE		50 punti

Griglia di valutazione LINEA DI INTERVENTO C

	INDICATORI	Punteggio massimo attribuibile
6) Tipologia ed esperienza del soggetto proponente	Esperienza del beneficiario nello stesso settore di intervento a cui l'istanza afferisce superiore ad anni 5 (in caso di società di capitali, parità o maggioranza delle quote in possesso del titolo; in caso di società di persone, parità o maggioranza dei soggetti in possesso del titolo)	5 punti
	Età del proponente inferiore a 40 anni non compiuti (in caso di società di capitali, maggioranza delle quote in possesso del titolo; in caso di società di persone, maggioranza dei soggetti in possesso del titolo)	5punti
	Titolare donna o, nel caso di soggetto giuridico, maggiore rappresentanza in termini di quote o percentuale di proprietà posseduta da donne,	5punti
7) Tipologia d'impresa	Impresa costituita ed iscritta al Registro Imprese da meno di 36 mesi.	5 punti
	Impresa con sede legale nel Comune di Vizzini	5 punti
	Impresa con sede legale nel centro storico del Comune di Vizzini	5 punti
8) Valutazione posizione	Attività allocata nel centro storico del Comune di Vizzini.	10 punti
	Attività allocata in altre zone del centro abitato del Comune di Vizzini.	0 punti
9) Grado di definizione della proposta progettuale	Progetto non esecutivo e cantierabile	0 punti
	Progetto esecutivo e cantierabile	10 punti
TOTALE MASSIMO ATTRIBUIBILE		50 punti

In caso di parità di punteggio, viene data priorità all'istanza presentata, nel caso di ditta individuale, da una donna o da soggetto giuridico che ha una maggiore rappresentanza in termini di quote possedute o percentuale di proprietà posseduta da donne, ad ulteriore parità a quella presentata cronologicamente prima.

Art.13– Provvedimenti amministrativi conseguenti all'istruttoria

Il Responsabile del Procedimento con appositi provvedimenti approva l'elenco delle domande:

- ammissibili a contributo;
- non ammissibili per carenza di risorse;

- irricevibili/inammissibili con indicazione delle motivazioni per le quali le domande non sono da considerare ricevibili/ammissibili.

I provvedimenti amministrativi adottati, riguardanti gli esiti del presente Avviso, saranno pubblicati sull'albo pretorio comunale online.

La pubblicazione di detti provvedimenti ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Ai soli beneficiari rientranti tra gli "ammissibili a contributo" è data comunicazione scritta, tramite PEC dell'ammontare dell'importo del contributo riconosciuto, previa interrogazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA).

Il CUP verrà acquisito secondo le modalità indicate nella delibera CIPESS 26 novembre 2020, n. 63, recante "attuazione dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, commi 2-bis 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120", pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 8 aprile 2021, numero 84.

Art.14– Obblighi del beneficiario

Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- archiviare e conservare tutta la documentazione relativa all'intervento presso la propria sede per un periodo non inferiore ad anni 5 (cinque) dalla data di ultimazione dell'intervento;
- fornire al Comune, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento di cui al presente avviso;
- comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo.

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi in materia di periodo di inalienabilità e vincolo di destinazione d'uso durante il quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene realizzato. Il periodo di non alienabilità ed il vincolo di destinazione sono pari ad almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di ultimazione dell'intervento.

Per tutta la durata del periodo il beneficiario assume l'impegno di non variare la destinazione d'uso e non alienare i beni oggetto di sostegno, salvo la sostituzione con altro bene di almeno pari caratteristiche preventivamente autorizzata dall'amministrazione comunale.

Art.15– Altre informazioni

Il Comune ha facoltà di annullare il presente avviso in qualsiasi fase del procedimento, senza che gli istanti abbiano nulla a pretendere.

In caso di mancato stanziamento per qualsiasi motivo delle risorse previste dal D.P.C.M. 30 settembre 2021, i richiedenti non avranno diritto a nessun contributo.

Art.16 – Informativa ai sensi del Regolamento U.E. 2016/679

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), il trattamento dei dati relativo al presente avviso sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

L'Ente tratterà i dati personali, sia nel corso dei Procedimenti amministrativi sia nella gestione dei rapporti che ne discendono. La base giuridica del trattamento è costituita dall'articolo 6 del GDPR e dalla normativa richiamata negli atti amministrativi inerenti il procedimento amministrativo.

Il titolare del trattamento è il Comune di Vizzini.

Per l'esercizio dei propri diritti, l'interessato può contattare l'Ente ai seguenti recapiti:

Comune di Vizzini Piazza Umberto I° 95049Vizzini (CT), PEC protocollo@pec.comune.vizzini.ct.it.

Il Sindaco
F.to dott. Vito Saverio Cortese